



RIDAV

ACCORDO DI RETE

- Visto art.15 della Legge 241/1990 che dispone che *“le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;
- Visto art. 21 della Legge 59/1997 relativo all’attribuzione di autonomia funzionale e personalità giuridica alle istituzioni scolastiche;
- Visto art. 7 comma 2 del D.P.R. 275/1999 che consente espressamente l’adozione di accordi di rete tra le diverse istituzioni scolastiche per la realizzazione di attività di comune interesse, ai sensi dell’art. 15 Legge 241/1990;
- Atteso che art. 45 del DI 120/2018 prevede che il Consiglio di Istituto (rectius il Commissario che ne fa le veci) deliberi in ordine all’adesione a reti di scuole e consorzi;
- Visto che il D.P.R. 263/2012 dispone il riordino del sistema di Istruzione degli adulti, costituendo i CPIA quali istituzioni scolastiche autonome;
- Considerato che le istituzioni scolastiche indicate in calce al presente intendono collaborare per favorire lo sviluppo sul territorio regionale di un sistema di istruzione adeguato ai bisogni della popolazione adulta;
- Considerato che le medesime istituzioni scolastiche intendono altresì promuovere un confronto con le corrispondenti istituzioni di altre regioni;
- Considerato che dal quadro normativo su richiamato emerge la necessità e la possibilità per le istituzioni scolastiche di stipulare accordi di rete di comune interesse, nella fattispecie di formazione/aggiornamento, di ricerca, sperimentazione e sviluppo personale;
- Perso atto che l’adesione al presente accordo è stata deliberata dai competenti organi collegiali delle Istituzioni scolastiche aderenti.

Tutto ciò premesso e qui richiamato, le seguenti istituzioni scolastiche – Centro Provinciali per l’Istruzione degli Adulti (CPIA) del Veneto, nelle persone dei Dirigenti Scolastici pro tempore:



RIDAV

CPIA di Belluno: Renata Troiano
 CPIA di Padova: Incoronata D'Ambrosio
 CPIA di Rovigo: Fabio Cusin
 CPIA di Treviso "A:Manzi": Michela Busatto
 CPIA di Verona: Luca Saggioro
 CPIA di Vicenza: Rinaldo Coggi

VISTE

le delibere dei rispettivi consigli d'istituto/commissari

CONVENGONO

ART.1 - PREMESSE

Le premesse e gli eventuali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo

ART.2 – DEFINIZIONE

Per "istituzioni scolastiche aderenti" si intendono le istituzioni citate in premessa che sottoscrivono il presente accordo

ART.3 – DENOMINAZIONE

È istituito il collegamento in rete tra le istituzioni scolastiche aderenti. La rete prende il nome di "Rete per l'Istruzione Degli Adulti del Veneto (RIDAV)"

ART.4 – FINALITA'

Il presente accordo ha lo scopo di sostenere i CPIA nel raggiungimento dei fini istituzionali e promuovere la realizzazione e il rafforzamento dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti

ART.5 – OGGETTO

Le finalità di cui all'art. precedente vengono perseguite attraverso le seguenti azioni:

1. Organizzazione di incontri interprovinciali di confronto tra Dirigenti Scolastici e docenti delle Istituzioni scolastiche aderenti;
2. Organizzazione di corsi di formazione rivolti a tutti gli operatori delle Istituzioni scolastiche aderenti (Dirigenti, insegnanti, collaboratori scolastici e personale amministrativo);
3. Attività di ricerca e sperimentazione didattica, metodologica, organizzativa, gestionale ai fini di un costante miglioramento del sistema regionale d'istruzione degli adulti e della professionalità di tutti gli operatori;
4. Attività di consulenza su tematiche specifiche dell'istruzione e della formazione degli adulti mettendo reciprocamente a disposizione le competenze professionali in possesso del personale delle istituzioni aderenti;



RIDAV

5. Scambio temporaneo di docenti che liberamente si concertano, per realizzare progetti condivisi (collaborazioni plurime);
6. Analisi dei bisogni della popolazione adulta del territorio regionale e concertazione di risposte ai bisogni rilevati sia tra le istituzioni scolastiche aderenti sia con altri soggetti territoriali;
7. Condivisione di criteri e modalità di autovalutazione della qualità del servizio erogato;
8. Stipula di convenzioni con Università statali o private, ovvero con Istituzioni, Enti, Associazioni o Agenzie operanti sul territorio in relazione alle finalità proprie delle istituzioni scolastiche aderenti;
9. Costituzione o adesione a consorzi pubblici e privati per assolvere i compiti di carattere formativo coerenti con le finalità proprie dei CPIA e per l'acquisizione di beni che facilitino lo svolgimento di compiti connessi;
10. Azione di impulso propositivo nei confronti della Regione Veneto, dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e della Rete Italiana Dell'Apprendimento Permanente (RIDAP) in tema di politiche per l'istruzione, la formazione e l'educazione della popolazione adulta;
11. Sviluppo di azioni nei confronti di CPIA di altre regioni o loro reti per la promozione e condivisione di strumenti, procedure e modelli organizzativi.

ART.6 – CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA RETE

Fanno parte del Consiglio Direttivo i Dirigenti delle Istituzioni scolastiche aderenti. Il Consiglio Direttivo assicura la gestione della Rete ed è presieduto dal Dirigente Scolastico della scuola capofila.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno quattro volte all'anno su convocazione del capofila e su richiesta di almeno tre dirigenti della rete al fine di:

- ✓ Deliberare in ordine al programma annuale della Rete e all'utilizzo delle risorse finanziarie e strumentali della stessa;
- ✓ Decidere le attività e i progetti da realizzare;
- ✓ Monitorare e valutare gli esiti delle azioni della Rete;
- ✓ Deliberare in merito a richieste di nuove adesioni alla Rete;
- ✓ Stabilire la quota che le istituzioni scolastiche aderenti verseranno annualmente alla Rete per garantirne il funzionamento.

Il Consiglio Direttivo, inoltre, per il raggiungimento delle finalità della rete:

- ✓ Si avvale primariamente del personale delle istituzioni scolastiche aderenti, articolandone l'attività in vario modo a seconda delle esigenze (per gruppi di ricerca, gruppi di lavoro e produzione, commissioni.);
- ✓ Si può avvalere della consulenza di università, associazioni, fondazioni, centri di ricerca, studiosi ed esperti;
- ✓ Collabora con l'USR per il Veneto per tramite dell'UCRIDA (Unità di Coordinamento Regionale dell'Istruzione degli Adulti).

Le decisioni del Consiglio Direttivo vengono prese a maggioranza degli aventi diritto.



RIDAV

ART.7 – SCUOLA CAPOFILA

Il CPIA "A. Manzi" di Treviso assume il ruolo di capofila della rete.

In quanto capofila, il CPIA di Treviso:

- ✓ È incaricato della gestione delle attività amministrativo-contabili della rete che avviene nelle forme e con le modalità previste dal DI 129/2018;
- ✓ Pone in essere, attraverso i propri uffici, tutte le attività istruttorie necessarie, ivi comprese, se del caso, quelle afferenti ai procedimenti di scelta del contraente.

La gestione amministrativo-contabile è oggetto di analitica rendicontazione finale, da rendersi al Consiglio Direttivo. Presso l'Istituzione scolastica capofila vengono depositati tutti gli atti della Rete e sono a disposizione delle Scuole aderenti alla rete stessa.

ART.8 – DURATA

Il presente accordo ha la validità di un triennio dalla data di sottoscrizione e viene tacitamente rinnovato salvo disdetta scritta dell'Istituzione che intende non continuare ad aderire.

ART.9 – MODIFICHE AL PRESENTE ACCORDO

Ogni proposta di modifica al presente accordo è accolta con l'unanimità dei dirigenti delle istituzioni aderenti.

ART.10 – NORME FINALI

L'accordo di rete RIDAV viene inviato alle Istituzioni aderenti per la relativa pubblicazione all'albo e il deposito presso la segreteria della scuola, dove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola.

Le istituzioni scolastiche aderenti alla rete RIDAV dovranno altresì garantire, ai sensi e per gli effetti del DLgs 196/2003 come novellato dal DLgs 101/2018, del DM 305/206 (norme di protezione dei dati personali) e dell'art. 13 GDPR 679/2016 – "Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali", che i dati personali forniti o acquisiti saranno oggetto di trattamento, nel rispetto della citata normativa, esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti richiesti per l'esecuzione degli obblighi di cui al presente accordo.

Letto e sottoscritto

CPIA di Belluno: Renata Troiano

CPIA di Padova: Incoronata D'Ambrosio

CPIA di Rovigo: Fabio Cusin

CPIA di Treviso "A. Manzi": Michela Busatto

CPIA di Verona: Luca Saggioro

CPIA di Vicenza: Rinaldo Coggi



Ministero dell'Istruzione

Elenco firmatari

Michela Busatto

Firma di Michela Busatto

Firma

Rinaldo Coggi

Firma di Rinaldo Coggi

Firma

Fabio Cusin

Firma di Fabio Cusin

Firma

Incoronata D'Ambrosio

Firma di Incoronata D'Ambrosio

Firma

Luca Saggioro

Firma di Luca Saggioro

Firma

Incoronata Troiano

Firma di Incoronata Troiano

Firma